



Patto di Collaborazione tra i Lions Club del
Lago di Garda e delle Colline Moreniche

CARTA DEL GARDA

Distretti 108 Ib2 · 108 Ta1



Province di Brescia, Verona e Trento

Anno Lionistico 2025-2026



CARTA GARDA LIONS

Etica e Sostenibile

Patto di valori, governance e impegno operativo
dei Lions Club del territorio gardesano

Distretti 108 Ib2 e 108 Ta1
Province di Brescia, Verona e Trento

INDICE

- 1. Preambolo Istituzionale**
- 2. Premessa e Sottoscrizione**
- 3. Visione e Missione**
- 4. Principi Fondanti**
 - 4.1 Etica del Servizio
 - 4.2 Tutela del Territorio Gardesano
 - 4.3 Sostenibilità Ambientale
 - 4.4 Inclusione e Crescita Lionistica
- 5. Temi Prioritari per il Garda**
 - 5.1 Qualità delle Acque e Ecosistema Lacustre
 - 5.2 Overtourism e Turismo Sostenibile
 - 5.3 Mobilità e Qualità dell'Aria
 - 5.4 Patrimonio Storico, Culturale e Paesaggistico
 - 5.5 Coesione Sociale e Fragilità
- 6. Problematiche Attuali del Territorio Gardesano**
 - 6.1 Alterazione dell'Ecosistema Sublacuale
 - 6.2 Specie Aliene nella Fauna Ittica
 - 6.3 Depurazione delle Acque e Scarichi
 - 6.4 Fragilità della Viabilità nell'Alto Garda
 - 6.5 Regolamentazione della Pesca
 - 6.6 Cambiamento Climatico e Livelli del Lago
 - 6.7 Consumo di Suolo e Pressione Edilizia
- 7. Impegni Condivisi**
- 8. Governance e Tavolo di Coordinamento**
- 9. Protocollo Operativo per i Service Congiunti**
- 10. Calendario Annuale delle Attività**
- 11. Rete di Partnership Istituzionali**
- 12. Adesione, Recesso e Revisione**
- 13. Disposizione Finale**

Allegato: Club Firmatari

1. PREAMBOLO ISTITUZIONALE

I Lions Clubs International, fondati nel 1917 a Chicago da Melvin Jones, rappresentano la più grande organizzazione di club di servizio al mondo, con oltre 1,4 milioni di soci in più di 200 paesi, uniti dal motto "We Serve". I principi di solidarietà, integrità, cooperazione e rispetto per la dignità umana costituiscono il fondamento di ogni azione lionistica.

Il territorio del Lago di Garda – crocevia di tre province (Brescia, Verona, Trento), due regioni (Lombardia, Veneto) e una provincia autonoma (Trentino-Alto Adige), nonché due distretti Lions (108 Ib2 e 108 Ta1) – rappresenta un ecosistema unico nel panorama italiano ed europeo per ricchezza ambientale, storica, culturale ed economica.

Questa unicità geografica e amministrativa richiede un impegno altrettanto unico: una visione condivisa che superi i confini distrettuali, regionali e provinciali per porsi al servizio del bene comune gardesano.

Il Lago di Garda, con i suoi 370 km² di superficie, 25 comuni rivieraschi e un bacino che coinvolge oltre 500.000 residenti e accoglie annualmente più di 25 milioni di presenze turistiche, affronta oggi sfide ambientali, sociali e infrastrutturali che nessun singolo ente o associazione può affrontare isolatamente. I Lions Club gardesani, radicati nei rispettivi territori e connessi alla rete globale di LCI, possiedono le competenze, le relazioni e i valori necessari per essere protagonisti di un cambiamento positivo.

2. PREMESSA E SOTTOSCRIZIONE

Noi, Presidenti dei Lions Club appartenenti ai Distretti 108 Ib2 e 108 Ta1, uniti dalla comune adesione ai valori del Lions Clubs International e dalla consapevolezza della responsabilità che ci lega al territorio del Lago di Garda, sottoscriviamo la presente Carta Garda Lions – Etica e Sostenibile.

La presente Carta ha l'intento di:

- a)** promuovere azioni condivise, ispirate ai principi della sostenibilità ambientale, della responsabilità sociale e dell'etica del Servizio;
- b)** istituire un quadro di governance chiaro e operativo per la collaborazione interdistrettuale;
- c)** definire temi prioritari, partnership strategiche e protocolli operativi concreti per l'azione sul territorio;
- d)** costruire un modello replicabile di cooperazione lionistica territoriale.

Clausola di salvaguardia: La presente Carta non sostituisce né modifica gli Statuti e i Regolamenti del Lions Clubs International, dei Distretti e dei singoli Club, ma si pone come strumento integrativo e volontario di coordinamento territoriale. In caso di contrasto, prevalgono sempre le norme statutarie di LCI e dei rispettivi Distretti.

3. VISIONE E MISSIONE

Visione

Un Lago di Garda in cui i Lions Club operano come rete coesa e riconoscibile, capace di generare impatto sociale e ambientale misurabile, valorizzando l'identità del territorio e rafforzando il senso di appartenenza lionistica nelle comunità gardesane. Un territorio dove i cittadini riconoscono nei Lions un punto di riferimento per l'impegno civico, la tutela ambientale e la solidarietà.

Missione

Costruire un modello di collaborazione interdistrettuale fondato su valori condivisi, che traduca i principi lionistici in azioni concrete per la tutela ambientale, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile del territorio gardesano, diventando riferimento per altre realtà lionistiche a livello nazionale e internazionale. In particolare, la Missione si articola in:

- Coordinare service congiunti sui temi prioritari per il Garda;
- Costruire relazioni stabili con istituzioni, scuole, enti di ricerca e organizzazioni del territorio;
- Dare voce unitaria alle istanze gardesane in ambito lionistico e istituzionale;
- Favorire la crescita associativa, il coinvolgimento giovanile e il ricambio generazionale.

4. PRINCIPI FONDANTI

4.1 Etica del Servizio

Operiamo nel rispetto della dignità umana, della trasparenza e dell'onestà in ogni iniziativa. Rifiutiamo ogni forma di discriminazione e promuoviamo il dialogo, la solidarietà e la cooperazione intergenerazionale e interculturale.

Ogni service realizzato sotto l'egida della Carta Garda Lions è orientato esclusivamente al bene della comunità e non a interessi particolari, commerciali o politici. I Club firmatari si impegnano a rendicontare in modo trasparente le risorse impiegate e i risultati ottenuti, condividendo tali informazioni con il Tavolo di Coordinamento e con le comunità servite.

4.2 Tutela del Territorio Gardesano

Sosteniamo iniziative che proteggano il patrimonio ambientale, storico e culturale del Lago di Garda nella sua interezza, riconoscendo che il lago è un ecosistema unitario che non conosce confini amministrativi.

Ci impegniamo a sensibilizzare le comunità sull'importanza di uno sviluppo sostenibile e durevole, contrastando modelli di sfruttamento che privilegino il profitto a breve termine a scapito della qualità della vita dei residenti e dell'integrità dell'ambiente. Favoriamo il dialogo con le istituzioni locali, le associazioni e gli enti di ricerca per una governance partecipata del territorio.

4.3 Sostenibilità Ambientale

Promuoviamo service e campagne educative per la salvaguardia delle risorse naturali del Garda: acqua, aria, suolo e biodiversità. Riconosciamo che la salute del lago è indicatore della salute complessiva del territorio e delle sue comunità.

Incentiviamo azioni a basso impatto ambientale durante incontri ed eventi Lions, adottando pratiche concrete: riduzione dei rifiuti, utilizzo di materiali riciclabili, scelta di sedi accessibili con trasporto pubblico, compensazione delle emissioni per eventi di ampia portata. Adottiamo il principio di precauzione nelle scelte che possano avere ricadute sull'ecosistema lacustre.

4.4 Inclusione e Crescita Lionistica

Favoriamo il coinvolgimento attivo dei giovani, dei Leo Club e dei nuovi soci nella progettazione e realizzazione dei service, riconoscendo che il futuro del lionismo gardesano dipende dalla capacità di attrarre e valorizzare le nuove generazioni.

Promuoviamo lo scambio di competenze e risorse tra Club di dimensioni e tradizioni diverse, nella convinzione che la diversità sia una ricchezza e il confronto uno strumento di crescita. Ogni Club, indipendentemente dalla propria dimensione, ha pari dignità e voce nel Tavolo di Coordinamento.

5. TEMI PRIORITARI PER IL GARDA

I seguenti temi sono identificati come priorità strategiche per l'azione dei Lions Club gardesani. Per ciascun tema sono indicati il contesto, gli obiettivi specifici e le linee d'azione.

5.1 Qualità delle Acque e Ecosistema Lacustre

Contesto: Il Lago di Garda è il più grande lago italiano e riserva idrica strategica per milioni di persone. L'ecosistema lacustre è sottoposto a pressioni crescenti: scarichi civili e agricoli, presenza di microplastiche, proliferazione algale, innalzamento delle temperature dell'acqua, riduzione del livello idrico nei periodi di siccità.

Obiettivi: Sensibilizzare la popolazione sulla qualità dell'acqua del lago come bene comune; supportare il monitoraggio ambientale; promuovere comportamenti responsabili nell'uso della risorsa idrica.

Linee d'azione: Campagne educative nelle scuole su ciclo dell'acqua e inquinamento lacustre; collaborazione con ARPAV, ARPA Lombardia e Fondazione Edmund Mach per divulgazione dati; giornate di pulizia delle spiagge e dei fondali (in coordinamento con enti locali); service dedicati alla riduzione della plastica monouso nelle manifestazioni rivierasche.

5.2 Overtourism e Turismo Sostenibile

Contesto: Con oltre 25 milioni di presenze annue, il Garda è una delle destinazioni turistiche più frequentate d'Europa. Se il turismo rappresenta una risorsa economica fondamentale, l'overtourism genera pressione sulle infrastrutture, congestione stradale, degrado ambientale e tensioni tra residenti e visitatori, in particolare nei mesi estivi.

Obiettivi: Promuovere un modello di turismo rispettoso del territorio e delle comunità residenti; valorizzare il turismo nelle stagioni meno affollate e nell'entroterra gardesano; sensibilizzare operatori e visitatori su comportamenti sostenibili.

Linee d'azione: Iniziative di valorizzazione dell'entroterra morenico e delle colline gardesane; campagne di sensibilizzazione rivolte ai turisti (in collaborazione con i Comuni e i consorzi turistici); promozione del turismo lento (cammini, ciclovie, percorsi culturali); supporto a iniziative di destagionalizzazione.

5.3 Mobilità e Qualità dell'Aria

Contesto: La viabilità circumlacuale è inadeguata rispetto ai flussi di traffico, con conseguenze su qualità dell'aria, sicurezza stradale e vivibilità dei centri abitati. La Gardesana è tra le strade più congestionate d'Italia nei mesi estivi. Le alternative di trasporto pubblico lacuale e terrestre sono spesso insufficienti.

Obiettivi: Promuovere la mobilità sostenibile e alternativa; sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di investimenti infrastrutturali; ridurre l'impatto del traffico sulla qualità dell'aria e sulla sicurezza.

Linee d'azione: Campagne per l'utilizzo del trasporto pubblico lacuale e della ciclabilità; supporto a progetti di piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri; collaborazione con le

istituzioni per promuovere parcheggi scambiatori e navette; educazione alla mobilità sicura nelle scuole.

5.4 Patrimonio Storico, Culturale e Paesaggistico

Contesto: Il Garda custodisce un patrimonio inestimabile: siti palafitticoli UNESCO, ville storiche, borghi medievali, chiese romaniche, paesaggi agrari secolari (oliveti, vigneti, limonaie). Questo patrimonio è minacciato dall'incuria, dalla speculazione edilizia e dalla perdita di memoria collettiva.

Obiettivi: Valorizzare e proteggere il patrimonio culturale gardesano; favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni locali; promuovere il ruolo delle comunità nella cura del patrimonio.

Linee d'azione: Service di restauro e manutenzione di beni minori (capitelli, fontane, sentieri storici); progetti con le scuole di mappatura e racconto del patrimonio locale; collaborazione con Soprintendenze, Pro Loco e associazioni culturali; iniziative di sensibilizzazione sulle palafitte UNESCO del Garda.

5.5 Coesione Sociale e Fragilità

Contesto: Il territorio gardesano, pur caratterizzato da elevata qualità della vita, presenta sacche di fragilità: anziani soli nei piccoli comuni, famiglie in difficoltà economica (spesso invisibili in contesti apparentemente agiati), giovani a rischio dispersione scolastica, persone con disabilità, nuovi residenti e comunità straniere non ancora integrate.

Obiettivi: Garantire che nessuna comunità gardesana sia dimenticata; promuovere la solidarietà e l'inclusione; affrontare le fragilità specifiche del territorio con service mirati.

Linee d'azione: Service di screening sanitario (vista, udito, diabete) nei comuni più piccoli; progetti di contrasto alla solitudine degli anziani; iniziative di supporto scolastico e orientamento per i giovani; collaborazione con i servizi sociali comunali e con il Terzo Settore.

6. PROBLEMATICHE ATTUALI DEL TERRITORIO GARDESANO

Il presente capitolo elenca le principali criticità ambientali, infrastrutturali e socio-economiche che interessano il territorio gardesano. Si tratta di problematiche complesse, la cui soluzione compete alle istituzioni pubbliche, agli enti di ricerca e alle autorità regolatorie. I Lions Club firmatari, pur non potendo intervenire direttamente su tali questioni, riconoscono il proprio ruolo nella promozione della consapevolezza pubblica e si impegnano a organizzare convegni, incontri, tavole rotonde e iniziative divulgative che favoriscano il dibattito informato tra cittadini, esperti e amministratori.

L'elenco che segue non ha carattere esaustivo: nuove problematiche potranno essere inserite dal Tavolo di Coordinamento su proposta dei Club firmatari.

6.1 Alterazione dell'Ecosistema Sublacuale

Criticità: Il Lago di Garda sta subendo modifiche profonde nel suo ecosistema sommerso. L'aumento delle temperature medie dell'acqua – non solo in superficie ma anche negli strati più profondi (ipolimnio) – sta alterando i cicli di rimescolamento delle acque (mixing), fenomeno indispensabile per la riossigenazione del fondale e la redistribuzione dei nutrienti. Negli ultimi anni si è registrata una riduzione significativa del mixing completo, con conseguenze sulla qualità dell'acqua profonda, sulla composizione chimica del lago e sulla sopravvivenza delle specie bentoniche. Questo processo, correlato al riscaldamento climatico globale, rappresenta una minaccia silenziosa ma strutturale per l'intero ecosistema lacustre.

Ruolo dei Lions: Organizzazione di convegni scientifici divulgativi con la partecipazione di limnologi e ricercatori (Fondazione Edmund Mach, Università di Brescia, CNR-IRSA); promozione nelle scuole di percorsi educativi sulla limnologia gardesana; supporto a campagne di sensibilizzazione sulla necessità di monitoraggio continuo.

6.2 Specie Aliene nella Fauna Ittica

Criticità: La fauna ittica del Garda è minacciata dall'introduzione di specie aliene invasive. Alcune di queste – come il gardon (*Rutilus rutilus*), il siluro (*Silurus glanis*) e il gambero rosso della Louisiana – sono giunte nel lago anche a causa della scarsa pulizia delle carene e delle sentine delle imbarcazioni provenienti da altri bacini lacustri e fluviali. Le specie alloctone competono con le specie autoctone gardesane per cibo e habitat, alterano le catene trofiche e possono trasmettere patogeni. La perdita di biodiversità ittica ha ricadute anche sulla tradizione della pesca gardesana e sul patrimonio gastronomico locale.

Ruolo dei Lions: Promozione di campagne informative rivolte ai diportisti e agli operatori nautici sull'importanza della pulizia delle carene; organizzazione di incontri pubblici con biologi ittici e associazioni di pescatori; supporto a iniziative di sensibilizzazione sul valore della biodiversità gardesana e sulle specie autoctone a rischio.

6.3 Depurazione delle Acque e Scarichi

Criticità: Nonostante i progressi compiuti negli ultimi decenni, il sistema depurativo del bacino gardesano presenta ancora criticità. In condizioni di pioggia intensa, le fognature miste possono causare sversamenti di acque reflue non trattate direttamente nel lago o nei

suoi immissari (Sarca, Ponale, torrenti della sponda bresciana e veronese). La capacità degli impianti di depurazione non è sempre adeguata ai picchi di carico estivo determinati dal turismo di massa. Resta inoltre il tema degli scarichi agricoli e dei microinquinanti emergenti (farmaci, microplastiche, PFAS) per i quali i sistemi tradizionali di depurazione sono spesso insufficienti.

Ruolo dei Lions: Tavole rotonde con gestori del servizio idrico integrato e con ARPAV/ARPA Lombardia/APPA Trento; divulgazione dei dati di monitoraggio sulla qualità delle acque; convegni sui microinquinanti emergenti; supporto a iniziative educative sulla corretta gestione dei rifiuti domestici per ridurre il carico sugli impianti depurativi.

6.4 Fragilità della Viabilità nell'Alto Garda

Criticità: La viabilità dell'Alto Garda, sia sulla sponda bresciana (Gardesana Occidentale) che su quella trentina, è strutturalmente fragile. Le gallerie della SS45bis, spesso soggette a limitazioni per manutenzione o frane, rappresentano un collo di bottiglia che paralizza la circolazione nell'intera area. I comuni di Limone sul Garda, Tremosine, Tignale e Gargnano soffrono di un isolamento periodico che incide sulla vita quotidiana dei residenti, sull'accesso ai servizi sanitari e sull'economia locale. Anche la viabilità della sponda orientale (SS249) e dell'entroterra morenico presenta carenze infrastrutturali che il traffico turistico aggrava drammaticamente.

Ruolo dei Lions: Organizzazione di incontri pubblici con amministratori locali e tecnici ANAS/Provincia per sensibilizzare sulle urgenze infrastrutturali; convegni sulla sicurezza stradale nelle zone critiche; promozione del dibattito su soluzioni alternative di mobilità lacuale e ferroviaria.

6.5 Regolamentazione della Pesca

Criticità: La pesca nel Lago di Garda è regolata da un quadro normativo complesso che coinvolge tre Regioni/Province autonome (Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige) con normative talvolta disomogenee. I pescatori professionali gardesani, eredi di una tradizione secolare, affrontano difficoltà crescenti: calo delle catture di specie pregiate (carpione, coregone, alborella), competizione con specie aliene, vincoli burocratici frammentati. La mancanza di un'autorità unica di gestione della risorsa ittica gardesana rende difficile una pianificazione coerente di ripopolamento, tutela dei periodi di fermo e contrasto alla pesca illegale.

Ruolo dei Lions: Convegni con le cooperative di pescatori, le Province e gli uffici regionali competenti per promuovere l'armonizzazione normativa; iniziative culturali di valorizzazione della tradizione della pesca gardesana; supporto a progetti educativi nelle scuole sulla pesca sostenibile e sul patrimonio gastronomico lacustre.

6.6 Cambiamento Climatico e Livelli del Lago

Criticità: Il cambiamento climatico sta modificando il regime idrologico del Garda. Le stagioni siccitose si fanno più frequenti e intense, causando abbassamenti significativi del livello del lago — come registrato nella crisi idrica del 2022-2023 — con conseguenze sulla navigazione, sull'approvvigionamento idrico della pianura padana (attraverso il Mincio) e sull'ecosistema rivierasco. Al contempo, gli eventi meteorologici estremi (nubifragi, trombe d'aria) sono in aumento, con danni alle infrastrutture e rischi per la sicurezza di residenti e turisti.

Ruolo dei Lions: Convegni divulgativi sui dati climatologici del Garda; collaborazione con la Protezione Civile per iniziative di sensibilizzazione sulla prevenzione dei rischi; supporto alla diffusione di buone pratiche di risparmio idrico nelle comunità locali.

6.7 Consumo di Suolo e Pressione Edilizia

Criticità: Il territorio gardesano subisce una pressione edilizia costante, alimentata dalla domanda turistica e residenziale. La costruzione di nuove strutture ricettive, seconde case e infrastrutture turistiche sta consumando suolo agricolo e naturale, alterando il paesaggio storico e aumentando l'impermeabilizzazione con conseguente incremento del rischio idrogeologico. I borghi storici, in alcuni casi, rischiano di perdere la propria identità a causa della trasformazione in strutture ricettive prive di residenti stabili.

Ruolo dei Lions: Promozione del dibattito pubblico sulla pianificazione territoriale sostenibile; incontri con urbanisti, architetti e amministratori locali; iniziative di sensibilizzazione sul valore del paesaggio gardesano come bene comune irriproducibile; collaborazione con le Soprintendenze per la tutela dei centri storici.

7. IMPEGNI CONDIVISI

I Club firmatari della Carta Garda Lions assumono i seguenti impegni concreti, organizzati in quattro aree tematiche:

A. Collaborazione e Rete

1. Condividere buone pratiche, esperienze e risorse tra i Club dei due Distretti attraverso il Tavolo di Coordinamento e i canali di comunicazione dedicati.
2. Istituire e mantenere un canale di comunicazione permanente tra i Club firmatari (gruppo dedicato su piattaforma condivisa, mailing list e/o newsletter periodica).
3. Organizzare almeno un incontro plenario annuale di tutti i Club aderenti (Assemblea Garda Lions), con relazione sulle attività svolte e pianificazione dell'anno successivo.
4. Favorire la partecipazione incrociata: i soci dei Club firmatari sono invitati a partecipare alle iniziative di qualsiasi altro Club aderente.

B. Service e Iniziative Congiunte

5. Coordinare almeno due service interdistrettuali all'anno, di cui uno a tema ambientale e uno a tema sociale, seguendo il Protocollo Operativo di cui alla Sezione 9.
6. Promuovere iniziative congiunte sui temi prioritari identificati nella Sezione 5 e sulle problematiche attuali di cui alla Sezione 6, coinvolgendo i partner istituzionali elencati nella Sezione 11.
7. Collaborare con istituzioni scolastiche per progetti educativi pluriennali su ambiente, legalità e cittadinanza attiva, coinvolgendo attivamente i Leo Club.
8. Candidare almeno un service congiunto annuale a premi e riconoscimenti distrettuali, multidistrettuali o internazionali.

C. Sostenibilità Operativa

9. Adottare un codice di condotta sostenibile per gli eventi Lions: riduzione rifiuti, materiali riciclabili, menù a km zero quando possibile, accessibilità per persone con disabilità.
10. Valutare l'impatto ambientale e sociale delle attività svolte, compilando al termine di ogni service congiunto una scheda sintetica di valutazione da trasmettere al Tavolo di Coordinamento.
11. Privilegiare fornitori e partner che condividano i valori della Carta e che operino secondo criteri di sostenibilità.

D. Comunicazione e Advocacy

12. Promuovere la Carta Garda Lions presso altri Club, Distretti, istituzioni e media locali, utilizzando una comunicazione coordinata e coerente.
13. Rendere visibile l'impegno dei Club firmatari attraverso un'identità grafica condivisa (logo Garda Lions) da affiancare ai loghi dei singoli Club e dei Distretti.

14. Rappresentare con voce unitaria le istanze del territorio gardesano nei confronti delle istituzioni locali, regionali e nazionali, nonché nelle sedi lionistiche (Convention distrettuali e nazionali).

8. GOVERNANCE E TAVOLO DI COORDINAMENTO

Art. 1 – Istituzione e Composizione

È istituito il Tavolo di Coordinamento Garda Lions (di seguito "Tavolo"), organismo interdistrettuale di natura volontaria e consultiva. Il Tavolo è composto da un delegato per ciascun Club firmatario, designato dal rispettivo Consiglio Direttivo. Il delegato resta in carica per l'anno sociale di riferimento e può essere riconfermato. In assenza del delegato titolare, il Club può nominare un sostituto con pieni poteri deliberativi.

Art. 2 – Funzioni

Il Tavolo ha le seguenti funzioni: a) monitorare l'applicazione della Carta e il raggiungimento degli impegni condivisi; b) coordinare i service congiunti, approvandone il Protocollo Operativo; c) raccogliere dati e redigere un rapporto annuale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti; d) proporre eventuali modifiche alla Carta in sede di Assemblea Plenaria annuale; e) gestire le relazioni con i partner istituzionali a nome dei Club firmatari; f) promuovere la comunicazione coordinata e l'identità Garda Lions.

Art. 3 – Coordinatore

Il Tavolo è presieduto da un Coordinatore, eletto a rotazione annuale tra i delegati, alternando i due Distretti (un anno il Coordinatore appartiene al Distretto 108 Ib2, l'anno successivo al 108 Ta1). Il Coordinatore convoca e presiede le riunioni del Tavolo, rappresenta il Tavolo nelle sedi istituzionali e lionistiche, e redige l'ordine del giorno. In caso di impedimento, il Coordinatore è sostituito dal Vice-Coordinatore, appartenente al Distretto opposto.

Art. 4 – Vice-Coordinatore e Segretario

Il Vice-Coordinatore appartiene al Distretto opposto a quello del Coordinatore e ne assume le funzioni in caso di assenza. Il Tavolo nomina inoltre un Segretario, con il compito di redigere i verbali delle riunioni, gestire la mailing list e l'archivio documentale, e curare le comunicazioni ufficiali.

Art. 5 – Riunioni e Quorum

Il Tavolo si riunisce ordinariamente almeno quattro volte l'anno (una volta per trimestre), di cui almeno due in presenza e le restanti anche in modalità telematica. Il Coordinatore può convocare riunioni straordinarie con un preavviso di almeno 7 giorni. Il quorum costitutivo è fissato nella metà più uno dei Club firmatari. Le delibere sono assunte a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Coordinatore. Ogni Club dispone di un voto, indipendentemente dal numero di soci.

Art. 6 – Gruppi di Lavoro Tematici

Il Tavolo può istituire Gruppi di Lavoro tematici, aperti a tutti i soci dei Club firmatari, su ciascuno dei temi prioritari di cui alla Sezione 5, sulle problematiche attuali di cui alla Sezione 6, o su temi emergenti. Ogni Gruppo di Lavoro è coordinato da un Responsabile nominato dal Tavolo e presenta una relazione almeno semestrale al Tavolo. I Gruppi di Lavoro proposti in sede di prima applicazione sono: a) Gruppo Ambiente e Acque; b) Gruppo Turismo Sostenibile e Mobilità; c) Gruppo Patrimonio Culturale; d) Gruppo Coesione Sociale e Giovani.

Art. 7 – Rapporti con i Distretti

Il Coordinatore e il Vice-Coordinatore mantengono un rapporto informativo con i Governatori dei Distretti 108 Ib2 e 108 Ta1, trasmettendo il rapporto annuale e le principali delibere del Tavolo. I Governatori (o loro delegati) possono partecipare alle riunioni del Tavolo in qualità di osservatori, con diritto di parola ma senza diritto di voto.

9. PROTOCOLLO OPERATIVO PER I SERVICE CONGIUNTI

Il seguente protocollo disciplina l'organizzazione e la realizzazione dei service congiunti promossi nell'ambito della Carta Garda Lions.

Art. 8 – Proposta di Service

Ogni Club firmatario, Gruppo di Lavoro o il Tavolo stesso può proporre un service congiunto. La proposta deve essere presentata al Tavolo con almeno 90 giorni di anticipo rispetto alla data prevista e deve contenere: a) titolo e descrizione del service; b) tema prioritario di riferimento (Sezione 5) o problematica attuale (Sezione 6); c) Club promotore e Club coinvolti; d) partner istituzionali previsti; e) budget stimato e modalità di copertura; f) obiettivi attesi e indicatori di risultato; g) cronoprogramma delle attività.

Art. 9 – Approvazione e Coordinamento

Il Tavolo esamina la proposta e, se approvata a maggioranza, nomina un Club capofila responsabile del coordinamento operativo. Il Club capofila: a) gestisce il coordinamento operativo con gli altri Club coinvolti; b) tiene i rapporti con le istituzioni e i partner; c) gestisce la comunicazione dell'evento; d) redige il rendiconto finale. Ogni Club partecipante designa un referente operativo che partecipa alle riunioni di preparazione.

Art. 10 – Risorse e Contributi

Ogni service congiunto è finanziato secondo il principio di proporzionalità e volontarietà. Le modalità possibili sono: a) contributo fisso uguale per ciascun Club partecipante; b) contributo proporzionale al numero di soci; c) fondi distrettuali, qualora il service sia candidato a finanziamenti distrettuali o multidistrettuali; d) sponsorizzazioni esterne, nel rispetto dell'etica lionistica e dei valori della Carta. Le modalità specifiche sono deliberate dal Tavolo per ogni singolo service, prima dell'approvazione definitiva.

Art. 11 – Realizzazione e Sicurezza

Il Club capofila garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, autorizzazioni, assicurazioni e privacy. Tutti i service congiunti devono rispettare il codice di condotta sostenibile (Impegno n. 9) e le linee guida di comunicazione Lions.

Art. 12 – Rendicontazione e Valutazione

Entro 30 giorni dalla conclusione del service, il Club capofila trasmette al Tavolo una relazione finale contenente: a) descrizione delle attività svolte; b) numero di partecipanti (soci Lions e beneficiari); c) risorse impiegate e rendiconto economico; d) risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati; e) documentazione fotografica e mediatica; f) proposte di miglioramento per edizioni future. Il Segretario del Tavolo conserva tutte le relazioni nell'archivio Garda Lions.

10. CALENDARIO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Il seguente calendario tipo indica le scadenze e le attività ricorrenti nell'anno sociale lionistico (luglio-giugno). Il Tavolo può adattare il calendario alle esigenze specifiche di ciascun anno.

Periodo	Attività	Responsabile
Luglio	Insediamiento nuovo Coordinatore e Vice-Coordinatore. Riunione di avvio anno sociale: definizione priorità annuali.	Coordinatore entrante
Settembre	Riunione del Tavolo (II trimestre). Lancio dei Gruppi di Lavoro tematici. Avvio progetti educativi con le scuole.	Tavolo / Responsabili GdL
Ottobre	Service ambientale congiunto autunnale (es. pulizia spiagge post-stagione, piantumazioni).	Club capofila designato
Novembre	Incontro con i partner istituzionali: presentazione del programma annuale Garda Lions.	Coordinatore + Vice
Dicembre	Riunione del Tavolo (III trimestre). Verifica intermedia impegni. Evento solidale natalizio.	Tavolo
Gennaio-Febbraio	Service sociale congiunto invernale (es. screening sanitario, raccolta alimentare).	Club capofila designato
Marzo	Riunione del Tavolo (IV trimestre). Preparazione Assemblea Plenaria. Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo): iniziativa dedicata.	Tavolo / Gruppo Ambiente
Aprile	Service ambientale primaverile (Giornata della Terra, 22 aprile). Incontro con Leo Club gardesani.	Club capofila / Leo Club
Maggio	Assemblea Plenaria annuale Garda Lions: relazione annuale, approvazione modifiche alla Carta, elezione Coordinatore e Vice.	Coordinatore uscente
Giugno	Chiusura anno sociale. Trasmissione rapporto annuale ai Governatori. Passaggio consegne.	Coordinatore + Segretario

11. RETE DI PARTNERSHIP ISTITUZIONALI

La Carta Garda Lions riconosce l'importanza strategica delle partnership con enti e istituzioni del territorio per massimizzare l'impatto dei service e garantire continuità alle azioni intraprese. Il Tavolo di Coordinamento cura le relazioni con i seguenti soggetti:

Categoria	Enti / Soggetti	Ambiti di collaborazione
Enti territoriali	Comunità del Garda, Comuni rivieraschi, Province di Brescia, Verona, Trento, Comunità Alto Garda e Ledro	Governance territoriale, autorizzazioni, co-promozione eventi, dati demografici
Agenzie ambientali	ARPAV, ARPA Lombardia, APPA Trento, Fondazione Edmund Mach	Monitoraggio ambientale, dati sulla qualità delle acque, formazione, divulgazione scientifica
Istituti scolastici	Scuole primarie e secondarie dei comuni gardesani, ITS e Università	Progetti educativi, alternanza scuola-lavoro, coinvolgimento Leo Club, ricerca applicata
Enti turistici	Consorzi turistici (Garda Lombardia, Garda Veneto, Garda Trentino), Consorzio Lago di Garda Lombardia	Turismo sostenibile, destagionalizzazione, comunicazione congiunta
Associazioni e Terzo Settore	Pro Loco, Protezione Civile, associazioni di volontariato, fondazioni locali	Service congiunti, logistica, rete di volontari, co-finanziamento
Navigazione e trasporti	Navigarda (Gestione Governativa Navigazione Lago di Garda), aziende TPL	Mobilità sostenibile, eventi sul lago, trasporto per service
Enti culturali	Soprintendenze, musei, biblioteche, GAL (Gruppi di Azione Locale)	Tutela patrimonio, eventi culturali, progetti di valorizzazione

Nota: Le partnership sopra elencate hanno valore indicativo e programmatico. L'attivazione di ciascuna partnership è subordinata alla disponibilità degli enti coinvolti e alle specifiche opportunità che si presenteranno. Il Tavolo di Coordinamento è incaricato di avviare e formalizzare i rapporti di collaborazione.

12. ADESIONE, RECESSO E REVISIONE

Art. 13 – Requisiti di Adesione

La Carta è aperta a tutti i Lions Club, Leo Club e Club Lioness dei Distretti 108 Ib2 e 108 Ta1 il cui territorio di riferimento ricada nell'area del Lago di Garda e delle colline moreniche circostanti. L'adesione richiede una delibera del Consiglio Direttivo del Club interessato.

Art. 14 – Modalità di Adesione

Il Club che intende aderire trasmette al Coordinatore del Tavolo una dichiarazione di adesione sottoscritta dal Presidente, corredata dalla delibera del Consiglio Direttivo. L'adesione decorre dalla data di comunicazione ed è comunicata a tutti i Club firmatari entro 15 giorni.

Art. 15 – Volontarietà e Gratuità

L'adesione è volontaria e non comporta obblighi economici fissi, salvo l'eventuale contributo per i service congiunti deliberato caso per caso dal Tavolo (Art. 10). Nessun Club è obbligato a partecipare a un service congiunto se non lo ritiene compatibile con le proprie risorse e priorità.

Art. 16 – Recesso

Ogni Club può recedere dalla Carta in qualsiasi momento, comunicando la propria decisione al Coordinatore del Tavolo con un preavviso di 30 giorni. Il recesso non comporta alcuna penalità e non pregiudica la possibilità di una futura riadesione.

Art. 17 – Revisione della Carta

La Carta è soggetta a revisione annuale, in occasione dell'Assemblea Plenaria di maggio. Le proposte di modifica possono essere presentate da qualsiasi Club firmatario o dal Tavolo, con almeno 30 giorni di anticipo rispetto all'Assemblea. Le modifiche sono approvate con la maggioranza dei due terzi dei Club firmatari presenti all'Assemblea. In caso di modifiche sostanziali (ai Principi Fondanti o alla struttura di governance), è richiesta la maggioranza dei due terzi di tutti i Club firmatari.

13. DISPOSIZIONE FINALE

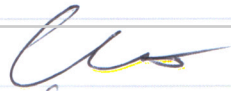

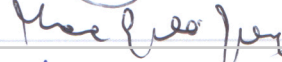





La presente Carta Garda Lions – Etica e Sostenibile viene sottoscritta in occasione di [denominazione evento] il giorno [data], presso [luogo], e costituisce un impegno solenne dei Club firmatari verso il territorio, le comunità e le generazioni future del Lago di Garda.

La Carta entra in vigore dalla data di sottoscrizione. Il primo Coordinatore del Tavolo è designato di comune accordo tra i Club fondatori, in deroga alla rotazione annuale, e resta in carica fino alla prima Assemblea Plenaria ordinaria.

Copia della presente Carta viene trasmessa ai Governatori dei Distretti 108 Ib2 e 108 Ta1, alla sede del Multidistretto 108 Italy e, per conoscenza, a Lions Clubs International.

CLUB FIRMATARI

I sottoscritti Presidenti, in nome e per conto dei rispettivi Lions Club, dichiarano di aderire alla presente Carta del Garda e di impegnarsi alla sua attuazione.

Club	Distretto	Presidente	Firma
CONATO 01/6	1081B2	Luca De Pasco	
Desenzano Lago	1081B2	Ezio Zucchi	
CLISSA BRIXIA	1081B2	GIUSEPPE MANA MIRA	
SIRMIONE	1081B2	Maria Carmela Teceno	
LC Desenzano Host A.V.	1081B2	Guido Gatti	
VALSABBIA	1081B2	Alessandro Spadriani	
DISTRETTO TA1	TA1	Antonello Cusi	
Distretto 1b2	1b2	Daniela	
* Comitato Ambiente			